

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI 41 CONCESSIONI DI POSTEGGIO SU AREA PUBBLICA CON
CONTESTUALE RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER IL COMMERCIO PRESSO IL MERCATO
GIORNALIERO DI PIAZZA DEL CARMINE (FASE 1) E PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI
IMPRESA ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO, REGOLAMENTO N. 1407/2013
DE MINIMIS (FASE 2).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CITTADINANZA SOLIDALE

e

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO SUAP,

ciascuno per le proprie competenze,

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale sin dal 2015 ha avviato un percorso sinergico di regolamentazione e rilancio dei mercati storici della città e, in particolare, del Mercato di Ballarò;
- attraverso l'azione 9.4.1 dell'Asse 9 *"Inclusione Sociale"* del PO FESR 2014/2020 in sinergia con lo IACP, nell'ottica di una *"strategia complessiva di ricomposizione urbana che guarda agli aspetti sociali, economici ed urbanistici delle aree oggetto di degrado fisico, ambientale e sociale"*, è stato realizzato un mercato coperto in Piazza del Carmine, nel rispetto delle preesistenze storiche del sito;
- il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) Città Metropolitane 2014-2020, approvato con delibera n. 46/2016 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 28 dicembre 2016, ed in ultimo nella versione 3 del 4 dicembre 2020, approvato con Delibera CIPESS n. 33 del 29 aprile 2021 pubblicata G.U. n. 199 del 20 agosto 2021, mette a disposizione della Città di Palermo e delle altre Città Metropolitane una dotazione finanziaria a sostegno dello sviluppo di modelli di *governance* innovativi, progetti pilota e azioni di sistema finalizzate alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionali all'attuazione delle politiche di sviluppo urbano;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 333 del 22.12.2021 è stato approvato il Piano operativo della Città di Palermo in ultimo aggiornato nella versione trasmessa all'Autorità di Gestione del POC Metro il 06.04.2022, recante l'esplicitazione degli interventi di cui si prevede la realizzazione a valere sulle risorse finanziarie del medesimo programma complementare;
- in data 21 aprile 2022 con DD n. 4073 è stato ammesso al finanziamento a valere sul POC Azione I.3.1 *"Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano"*, l'operazione POC_PA_I_3.1.h: *"Processi partecipativi e sviluppo locale - economia sociale e inclusiva: incubazione di impresa e SELF EMPLOYED nelle aree degradate - I mercati coperti di Piazza del Carmine"*;
- attraverso la realizzazione di tale operazione l'Amministrazione Comunale punta a supportare il processo di regolamentazione e rilancio del mercato storico di Ballarò, anche attraverso un sostegno finanziario alla creazione di impresa e l'erogazione a fondo perduto di aiuti *de minimis* (ex Reg. UE 1407/2013), a favore di quei soggetti che, contestualmente all'assegnazione/collocazione in graduatoria definitiva della concessione di posteggio su aree pubbliche, aderiranno volontariamente ad un percorso di accompagnamento alla legalità ed allo sviluppo d'impresa;

- la misura di sostegno oggetto del presente Bando (di seguito “il Bando”) si configura – in deroga alle disposizioni ordinarie previste in materia di aiuti di Stato – come un’operazione a titolarità, il cui soggetto beneficiario, in coerenza con quanto disposto dalla definizione di cui all’art. 2, punto 10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., coincide con lo stesso ente che concede l’aiuto.

Visti:

- la Legge regionale 1 marzo 1995, n. 18, recante “*Norme riguardanti il commercio su aree pubbliche*”, come modificata dalla L.R. 2/1996 e dalla L.R. 28/1999;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, avente ad oggetto “*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e s.m.i.;
- la Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, recante “*Riforma della disciplina del commercio*” e s.m.i.;
- il vigente Regolamento per il commercio su aree pubbliche, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 7 agosto 2006;
- l’art. 71 (“*Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*”) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, recante “*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*”, come modificato dall’art. 8, co. 1, D.Lgs. 147/2012;
- il Regolamento UE 1303/2013 del 17 dicembre 2013, “*che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*” e s.m.i.;
- il Regolamento UE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 «*relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis*» e s.m.i.;
- il Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014 “*che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*” e s.m.i.;
- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22, avente ad oggetto “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*” e s.m.i.;
- il Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020, con particolare riguardo al Titolo III, Art. 16 - *Interventi a supporto delle politiche attive del lavoro*;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 351 del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto “*Regolarizzazione mediante istituzione, ai sensi dell’art. 8 bis della L.R. 18/1995, del mercato di Piazza del Carmine ed approvazione del regolamento finalizzato alla concessione degli stand*”;
- il Regolamento comunale riguardante la disciplina transitoria per la regolarizzazione degli operatori dei mercati istituiti ai sensi dell’art. 8 bis, L.R. 18/1995, approvato con la citata Deliberazione di C.C. n. 351/2021 (d’ora in avanti il Regolamento comunale).

RENDONO NOTO CHE

è indetta la procedura di selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio su aree pubbliche, con contestuale rilascio di autorizzazione per il commercio, relative ai posteggi sotto elencati e riportati nelle planimetrie allegate (Fase 1) e per servizi di supporto alla creazione di impresa ed erogazione di contributi a fondo perduto ai sensi del regolamento n. 1407/2013 *de minimis* (Fase 2):

Mercato giornaliero di Piazza del Carmine

Mercato Grande (n. 33 stand)

- Posteggi n. 32
dimensioni: varie, comprese tra 6,25 mq e 13,50 mq, come meglio riportato in allegato
settore merceologico: alimentare, compreso l'ittico.
- Posteggio n. 1
dimensioni: come riportato in allegato
settore merceologico: alimentare con somministrazione (tipologia bar)

Mercato Piccolo (n. 8 stalli liberi)

- Posteggi n. 8
dimensioni: varie (n. 5 da 9,6 mq.; n. 3 da 5,2 mq.)
settore merceologico: alimentare, escluso l'ittico e la somministrazione.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà durata di anni 12 decorrenti dalla data di rilascio del titolo.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

1. La concessione è assegnata in relazione al singolo posteggio mediante la formazione di una graduatoria, con l'evidenza della specializzazione merceologica prescelta: ittica; alimentare in genere; alimentare con somministrazione assimilabile alla tip. B, art. 5, L. 287/1991.
2. Nella predisposizione della graduatoria è assicurata priorità ai candidati già in attività nel mercato Ballarò ai sensi dell'art. 2, co. 1, e dell'art. 3, co. 1, del Regolamento comunale.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La graduatoria verrà elaborata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) per i soggetti che dimostrino la preesistente attività in loco, alle condizioni previste dagli artt. 2 e 3 del Regolamento comunale, varrà prioritariamente la maggiore anzianità di attività ivi svolta. Quando non sia possibile stabilire una data certa di inizio dell'attività, si terrà conto in primo luogo del minor valore dell'indicatore ISEE Ordinario 2022 (relativo alla situazione economica 2021 del nucleo familiare cui appartiene il soggetto richiedente); quindi, in caso di parità, del maggior carico familiare alla data del 31/12/2022; infine, in caso di ulteriore parità, della maggiore età del richiedente. Ai fini della formazione della predetta graduatoria non conterà la data di ricezione della domanda di partecipazione;
 - b) la medesima graduatoria proseguirà con l'inserimento dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, co. 1, lett. a), del Regolamento comunale. In tal caso si terrà conto del minor valore dell'indicatore ISEE Ordinario 2022 (relativo alla situazione economica 2021 del nucleo

familiare cui appartiene il soggetto richiedente); quindi, in caso di parità, del maggior carico familiare alla data del 31/12/2022; infine, in caso di ulteriore parità, della maggiore età del richiedente. Ai fini della formazione della predetta graduatoria non conterà la data di ricezione della domanda di partecipazione;

- c) infine, saranno inserite in graduatoria le società di persone secondo la maggiore anzianità di iscrizione alla Camera di Commercio. In caso di parità, si terrà conto della data e dell'orario di ricezione della domanda di partecipazione.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 e s. m. i., le persone fisiche e le società di persone regolarmente costituite. Sono escluse le società di capitali, ai sensi dell'art. 2, co. 5, L.R. 18/1995 e s.m.i..
2. Non sono ammesse le società destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
3. Per i soggetti di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a), ai sensi dell'art. 2, co. 2, e dell'art. 3, co. 2, del Regolamento comunale, è assegnato un termine non superiore a tre mesi per l'acquisizione dei requisiti professionali, qualora non posseduti all'atto della presentazione della domanda di concessione, decorrenti dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.
4. La domanda può essere presentata anche da soggetti non ancora iscritti al Registro Imprese.

5. REQUISITI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ALLE IMPRESE

1. I soggetti di cui all'articolo 3 che, oltre a concorrere per la concessione degli stalli oggetto del presente Bando, intendano richiedere la concessione del contributo in regime *de minimis* di cui ai successivi articoli 11 e 13 devono risultare, a pena di inammissibilità alle agevolazioni, in possesso alla data del provvedimento di concessione dello stesso contributo dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese con almeno una unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Siciliana. Tale requisito deve essere posseduto dal soggetto richiedente al momento della concessione del contributo. La domanda di accesso alle agevolazioni può essere presentata anche da soggetti non ancora iscritti al Registro Imprese, fermo restando l'impegno di questi ultimi, ove validamente collocatisi nella graduatoria definitiva di cui al precedente articolo 3, a costituirsi come impresa entro i termini prescrittivi dei cui all'articolo 4, comma 3 pena la decadenza dall'eventuale diritto a ricevere il contributo richiesto;
 - b) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 46 della L. 234/2012 e s.m.i.;
 - c) non avere le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento CE 651/2014 alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - e) non essere stata destinataria di sentenza passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

- f) essere in regola con la normativa antimafia, in virtù dell'insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia), riguardante tutti i soggetti individuati dall'articolo 85 del medesimo decreto;
 - g) non risultare attivi nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE 1407/2013 *de minimis*. Sono escluse, in particolare, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, fermo restando che se tali imprese svolgono anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento *de minimis*, per tali attività le imprese possono beneficiare delle agevolazioni a condizione che le stesse dispongano di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, dello stesso Regolamento *de minimis*. Le agevolazioni concesse alle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli non possono in ogni caso prevedere che l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o che l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - h) non superare l'importo complessivo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari degli aiuti *de minimis* concessi all'impresa unica, come definita dall'art. 2(2) del Reg. UE 1407/2013, ai sensi dell'art. 3(2) del medesimo regolamento.
2. Prima dell'erogazione del contributo, l'Amministrazione comunale provvederà ad accertare la regolarità della posizione contributiva e previdenziale (DURC) del soggetto richiedente le agevolazioni nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, e in caso di irregolarità darà luogo all'intervento sostitutivo come disciplinato dall'art. 31, co. 3 e 8bis, del D.L. n. 69/2013, convertito dalla L. 98/2013. Ove ricorrano le condizioni, il destinatario del contributo dovrà dichiarare di non essere soggetto alla regolarità contributiva e previdenziale nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile in quanto l'impresa non è soggetta all'obbligo di iscrizione ai predetti Enti, specificandone la motivazione.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. La domanda per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, redatta su modulo appositamente predisposto dal Comune, in regola con le norme sull'imposta di bollo, sottoscritta digitalmente eventualmente anche per il tramite di procuratore, deve pervenire al Servizio SUAP del Comune di Palermo tramite Posta Elettronica Certificata (del proponente o del procuratore) all'indirizzo suapfacile@cert.comune.palermo.it. Non sono ammessi altri metodi di trasmissione, come la raccomandata postale o a mano o con corriere.
2. Le domande possono essere presentate entro le ore 11.59.59 del giorno 28 febbraio 2023. Le domande pervenute oltre il predetto termine sono inammissibili e saranno archiviate senza alcuna comunicazione.
3. Le successive comunicazioni da parte del concorrente e dell'Amministrazione comunale avverranno esclusivamente a mezzo PEC.
4. È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun partecipante. Non è consentita la presentazione di un'ulteriore domanda da parte di un socio di società di persone se lo stesso è già concorrente in qualità di ditta individuale.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - a) dati anagrafici del richiedente e, se nominato, del preposto; nel caso di società di persone,

deve contenere ragione sociale e sede legale, dati anagrafici del rappresentante legale, dei soci e del preposto;

- b) codice fiscale del titolare di ditta individuale o della società, ovvero del richiedente in caso di soggetto non ancora costituito in forma di impresa;
 - c) dichiarazione del possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i., in capo al titolare, ovvero al legale rappresentante, ai soci e al preposto, qualora presenti; è fatta salva l'ipotesi di cui al precedente art. 4, co. 3;
 - d) dichiarazione che nei confronti dell'impresa o della società non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 159/2011 (autocertificazione antimafia);
 - e) *(solo per società)* dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sussistono sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
 - f) *(solo per ditte individuali)* dichiarazione in merito al valore dell'indicatore ISEE Ordinario ed al carico familiare;
 - g) la specializzazione con cui si chiede l'inserimento in graduatoria: ittica; alimentare in genere; alimentare con somministrazione;
 - h) eventuale procura alla sottoscrizione digitale e/o alla presentazione della domanda;
 - i) dichiarazione di aver preso visione del bando e di accettarlo in ogni sua parte;
 - j) l'adesione ovvero la rinuncia al percorso di accompagnamento gestito dall'APL e all'attribuzione del contributo, come previsto agli artt. 11-12. In caso positivo, occorrerà altresì dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 5.
2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti/dichiarazioni:
- a) attestazione di pagamento dei diritti di istruttoria, pari ad € 12,00, secondo le modalità riportate nel modulo della domanda di partecipazione;
 - b) marca da bollo da € 16,00, apposta ed annullata sull'istanza tramite la trascrizione del numero identificativo con valore di annullato;
 - c) per i cittadini non residenti nell'Unione Europea, copia del permesso di soggiorno in corso di validità, firmato digitalmente;
 - d) ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria, nella domanda dovranno essere esplicitamente autocertificati ed autodichiarati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, i requisiti richiamati all'art. 3, nonché allegata l'attestazione ISEE (per le ditte individuali, costituite o da costituirsi).
 - e) con specifico riferimento ai soggetti di cui al superiore art. 3, co. 1, lett. a), la documentazione utile ai fini della dimostrazione dell'anzianità lavorativa in loco, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento comunale, firmata digitalmente.

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

- 1. L'inammissibilità della domanda è prevista, oltre a quanto disciplinato all'art. 7, nei seguenti ulteriori casi:
 - a) la ricezione delle domande oltre il termine indicato;
 - b) l'inoltro delle domande con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
- 2. L'esclusione della domanda è disposta nei seguenti casi:
 - a) a seguito della rilevata sussistenza di false dichiarazioni;
 - b) nei casi contemplati al successivo art. 16.

9. GRADUATORIA

1. Sulla scorta del contenuto delle domande pervenute e della documentazione ivi acclusa, anche sotto forma di autodichiarazione, verrà stilata la graduatoria, in conformità ai criteri sopra riportati ed in funzione dei titoli e dei requisiti posseduti.
2. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata, tramite apposita determinazione dirigenziale, nel sito istituzionale del Comune, alla pagina: <http://www.comune.palermo.it>.
3. Avverso la graduatoria provvisoria è ammessa la presentazione di istanza di revisione, da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa.
4. Esaminati i ricorsi pervenuti, ovvero in caso di assenza di questi, si procederà entro i successivi 30 giorni alla pubblicazione della graduatoria definitiva con le medesime modalità di quella provvisoria. Nell'arco dei successivi 90 giorni si avvierà il rilascio delle concessioni di posteggio su area pubblica con contestuale autorizzazione per il commercio, previo pagamento del Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.) ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 243/2021.
5. Nell'ipotesi di inadempimento del termine di cui al precedente art. 4, co. 3, il soggetto validamente collocatosi nella graduatoria di merito decade dalla medesima, con conseguente scorrimento delle posizioni utilmente collocate.
6. In caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere, si procederà all'esclusione delle domande e ad eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

10. SCELTA DEL POSTEGGIO

1. I 41 soggetti utilmente collocati nella graduatoria definitiva potranno scegliere il posteggio secondo l'ordine in cui gli stessi sono collocati, ma attribuendo precedenza nell'opzione a chi ha indicato la specializzazione merceologica alimentare con somministrazione; a seguire a coloro che hanno indicato quella ittica; infine potranno scegliere coloro che hanno indicato quella alimentare senza somministrazione; il tutto fino ad esaurimento dei posteggi disponibili per ciascuna specializzazione.
2. Resta a carico dei concessionari l'eventuale onere di adeguare lo stand alle norme igienico-sanitarie prescritte per il regolare esercizio dell'attività commerciale. Con particolare riguardo all'attività di somministrazione alimenti e bevande, il servizio offerto deve assicurare gli standard degli esercizi di cui alla tipologia "B", art. 5, L. 287/1991.

11. SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO *DE MINIMIS* A FONDO PERDUTO

1. I soggetti utilmente collocati in graduatoria di cui al precedente articolo 9 potranno richiedere di usufruire di un programma di accompagnamento all'avvio d'impresa che prevede, ad ottenimento della concessione, l'erogazione di un contributo *de minimis* (Reg. UE n. 1407/2013 e s.m.i.), nella forma di sovvenzione diretta, funzionale all'attivazione dell'attività d'impresa. Per la concessione di tale contributo, oltre al possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, è obbligatoria la partecipazione al percorso di accompagnamento che avrà una durata massima di 12 mesi decorrenti dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e/o dalla presa in carico dei soggetti partecipanti da parte dell'APL incaricata, secondo quanto previsto al successivo articolo.
2. La richiesta di partecipare all'accompagnamento ed alla fase di erogazione del contributo (fase 2) deve essere indicata nell'istanza di cui all'articolo 7.
3. La dotazione finanziaria complessiva per il contributo a fondo perduto di cui ai commi precedenti è fissata in complessivi euro 215.000,00 (duecentoquindicimila/00) con cui sarà possibile finanziare un numero massimo di imprese pari a 41 (quarantuno) unità.

12. ENTI ATTUATORI DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

1. Come previsto dal Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale citato in premessa, i servizi di accompagnamento all'avvio d'impresa saranno erogati attraverso il coinvolgimento di Enti accreditati con la Regione Siciliana per i servizi per il lavoro, iscritti nell'Elenco Regionale (APL). Per Agenzie per il Lavoro (APL) si intendono gli operatori privati accreditati ai sensi delle disposizioni regionali in materia e fino all'applicazione dell'albo nazionale dei servizi per l'impiego privati, di cui al comma 1 dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015.
2. L'APL selezionata dall'Amministrazione comunale per l'attuazione dei servizi di accompagnamento all'avvio d'impresa dovrà svolgere le seguenti attività:
 - a) raccordo operativo con gli uffici comunali;
 - b) attività di orientamento specialistico alla creazione d'impresa per un numero massimo di 41 beneficiari (accoglienza e presa in carico dei soggetti interessati destinatari degli interventi; redazione del bilancio di competenze; analisi della realizzabilità dell'idea imprenditoriale; redazione del *business plan*; definizione del percorso per la creazione d'impresa sulla base dell'analisi delle attitudini, motivazioni e competenze del destinatario, altro);
 - c) attività di formazione imprenditoriale a favore dei beneficiari nel cui ambito realizzare: comunicazione e *marketing*; organizzazione aziendale; *budgeting* e controllo di gestione;
 - d) attività di comunicazione del progetto e sensibilizzazione verso le banche al fine di semplificare l'avvio di rapporti tra impresa ed istituti di credito e facilitare le eventuali richieste di fido per l'acquisto dei beni da rendicontare a valere sul contributo concesso;
 - e) ulteriore accompagnamento alla fase di start up dell'impresa, orientato a:
 - supportare la predisposizione e l'avvio operativo del progetto;
 - supportare l'attività di valutazione dell'impatto socio-economico del progetto;
 - assistere il beneficiario nella realizzazione del progetto d'investimento e la rendicontazione delle relative spese per l'ottenimento del rimborso da parte dell'Amministrazione comunale;
 - supportare l'attività di individuazione dei beni da acquistare e dei fornitori, che saranno posti a rendicontazione per l'erogazione del contributo;
 - prestare assistenza e supporto ai destinatari del contributo pubblico nella fase di rendicontazione (predisposizione istanza di Sal e/o saldo) delle spese sostenute in attuazione dei relativi progetti imprenditoriali verso l'Amministrazione comunale a fini dell'erogazione del contributo pubblico di spettanza.
3. Le attività di accompagnamento sopra elencate da espletarsi, a cura dell'APL, a supporto dei beneficiari dei contributi pubblici di cui al successivo articolo 13, dovranno essere concluse entro 12 mesi dal relativo avvio.

13. CONCESSIONE, IMPORTO E NATURA DEL CONTRIBUTO

1. L'importo del contributo a fondo perduto che potrà essere concesso a ciascun beneficiario sarà calcolato sulla base del seguente rapporto: dotazione finanziaria complessiva (pari ad € 215.000,00) diviso il numero di beneficiari assegnatari degli stalli che hanno scelto nella domanda di richiedere il contributo pubblico *de minimis* e di aderire al percorso di accompagnamento che sarà attuato dall'APL.
2. Il contributo *de minimis* potrà essere concesso a ciascuna impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013) entro il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo è cumulabile ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 con altri contributi concessi a titolo del medesimo programma di spesa fino a concorrenza del totale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario delle

agevolazioni. L'accesso ai servizi di accompagnamento erogati dall'APL concorrono – quale contributo in natura – alla determinazione del valore complessivo del beneficio attribuito alle imprese destinatarie in regime *de minimis* per un importo pari ad € 2.274,40 (duemiladuecentosettantaquattro/40) per ogni singola impresa destinataria.

3. Il contributo *de minimis* concesso a supporto della creazione e sviluppo del progetto imprenditoriale per la parte diversa da quella riconducibile ai servizi di accompagnamento erogati dall'APL sarà erogato all'impresa destinataria in un'unica soluzione (a saldo della realizzazione del programma di spesa agevolato) o con erogazioni parziali in base a singoli stati di avanzamento lavori (massimo due Sal intermedi oltre al saldo finale; il primo Sal al raggiungimento di un avanzamento di spesa pari al 30%), a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dalle imprese destinatarie. A tal fine, le stesse imprese dovranno trasmettere all'Amministrazione comunale idonee richieste di erogazione, con annessa documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute ed evidenza dei pagamenti quietanzati, nonché dell'avvenuta acquisizione del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività economica ed attestazione da parte dell'APL di regolare adesione al percorso di accompagnamento.
4. L'erogazione del contributo è subordinata alla preventiva verifica da parte dell'Amministrazione comunale della regolarità della spesa rendicontata dalle imprese destinatarie delle agevolazioni.
5. Il contributo pubblico avrà un'intensità di aiuto pari al 100% delle spese ritenute ammissibili a seguito di valutazione.

14. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle spese si applicano, per quanto pertinenti, il Regolamento UE 1303/2013 e s.m.i. ed il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i., citati nelle premesse.
2. Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.
3. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando, le seguenti spese:
 - a) spese per l'acquisizione di beni mobili, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica e conformi alle normative europee quali: automezzi e altri mezzi di trasporto; macchinari; mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo ed informatico; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; equipaggiamento e vestiario specifico da lavoro se previsto dalla normativa di settore;
 - b) software;
 - c) spese generali di funzionamento, sostenute nella fase di accompagnamento della durata di 12 mesi, con esclusione delle merci destinati alla vendita.
4. La spesa per l'acquisto di ogni singolo bene e/o servizio è ammissibile nella misura minima di 200,00 Euro.
5. È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.
6. Non sono ammissibili:
 - a) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
 - b) l'imposta sul valore aggiunto;
 - c) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
 - d) i deprezzamenti e le passività;
 - e) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;

- f) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - g) scorte di magazzino e merci;
 - h) servizi di pubblicità.
7. Al fine di evitare collusione tra destinatario del contributo e fornitori è necessario che i beni oggetto di finanziamento non siano fatturati da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, analogamente non sono ammissibili le spese aventi ad oggetto prestazioni di servizi e/o forniture eseguite da parenti ed affini entro il terzo grado di parentela.
 8. Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici per le stesse spese ammissibili.
 9. Non sono ammesse spese con pagamenti in contanti o con carte di credito.
 10. Non è ammesso l'acquisto di beni usati e/o ricondizionati.

15. RICHIESTA DI EROGAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

1. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del contributo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento secondo il format predisposto dall'ufficio competente del Comune e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa con annesso dichiarazioni sul rispetto della normativa applicabile e che le spese non sono oggetto di richiesta di ulteriori contributi;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020, Operazione __, CUP__ - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*";
 - c) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il format che sarà predisposto dagli uffici competenti del Comune);
 - d) copia stralcio del bonifico e c/c bancario o postale da cui risultano le disposizioni dei pagamenti e relativi addebiti effettuati ai fornitori con l'indicazione del CUP e dei riferimenti delle fatture;
 - e) copia degli estratti conto attestante l'effettività dei pagamenti eseguiti a titolo delle spese oggetto di rendicontazione.
2. Le imprese destinatarie del contributo dovranno produrre la rendicontazione a saldo dei relativi programmi di spesa agevolati non più tardi di 60 giorni dalla conclusione del percorso di accompagnamento attuato dall'APL ovvero dell'ultimo titolo di spesa validamente sostenuto in attuazione degli stessi programmi di spesa, termine prorogabile solo in presenza di valida comprovata motivazione.

16. CONTROLLI E MOROSITÀ TRIBUTARIA

1. L'Amministrazione comunale, anche per il tramite di altri soggetti a ciò preposti, può eseguire, in qualsiasi momento, verifiche e controlli sulle domande pervenute e sui soggetti che partecipano al Bando. Potranno essere oggetto di controlli e verifiche le dichiarazioni contenute nel modulo di domanda, rese mediante autocertificazione ed autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. In particolare, l'Amministrazione comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni anche successivamente all'emissione del provvedimento di concessione.
2. Ferme restando le responsabilità penali, qualora dai controlli anche successivi emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il concessionario decade dalla titolarità dei provvedimenti emanati sulla base di dichiarazione non veritiera.

3. Costituisce causa ostativa al rilascio del titolo autorizzativo l'esistenza di morosità nei confronti del Comune di Palermo, ai sensi del regolamento "antievazione" di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 189/2020. È ammessa la regolarizzazione della propria posizione, con conseguente diritto all'ottenimento del titolo, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione che l'Ufficio invierà al riguardo; in mancanza il soggetto moroso sarà escluso dalla graduatoria e si procederà allo scorrimento della medesima.
4. I contributi di cui all'art. 11 indebitamente percepiti dall'impresa beneficiaria dovranno essere restituiti.

17. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del Trattamento: Comune di Palermo con domicilio eletto presso la sede istituzionale in Piazza Pretoria 1 90133 Palermo, rappresentato dal Prof. Roberto Lagalla in qualità di sindaco pro tempore, per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento dell'Area Sviluppo Economico – SUAP.

Indirizzo mail: *protocollo@comune.palermo.it*.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento: i dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati: i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi); ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Diritti: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali, nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Palermo, indirizzo mail *protocollo@comune.palermo.it*.

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo di p.e.o. *rdp@comune.palermo.it*.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

18. TITOLARITÀ DEL PROCEDIMENTO

1. L'unità organizzativa competente al rilascio del titolo amministrativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche è il Servizio SUAP, U.O. Commercio su Aree Pubbliche, il cui dirigente *ad interim* è il dott. Luigi Galatioto; il responsabile del procedimento è la dr.ssa Giovanna Lo Giudice.

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere rivolte al Servizio SUAP – Via U. La Malfa 34, Palermo, ai recapiti:

telefono: 091/740.46.31 – 091/740.46.52

mail: *commercioareepubbliche@comune.palermo.it*

pec: *suapfacile@cert.comune.palermo.it*

2. Per l'accesso ai servizi di supporto all'attività imprenditoriale è competente il Settore Cittadinanza Solidale, la cui Dirigente è la Dr.ssa Fernanda Ferreri, la U.O. Pon Metro.

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere rivolte al Settore della Cittadinanza Solidale, Via Garibaldi n 26 - Palermo, ai recapiti:

telefono: 091/7404254

mail: *progettazionesociale@comune.palermo.it*

pec: *settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it*

19. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Amministrazione, che si riserva, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare o revocare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando è pubblicato all'Albo pretorio e nel sito istituzionale del Comune di Palermo alla pagina <https://www.comune.palermo.it>

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando, si rimanda alla normativa citata in premessa.